



GILDA INSEGNANTI

- PISA

FEDERAZIONE GILDA-UNAMS

Le schede informative della Gilda

1. L'assegnazione delle/dei docenti alle classi

L'assegnazione delle/dei docenti alle classi, operazione assai delicata perché da essa dipende la formazione di consigli di classe efficaci nel coordinare l'azione didattica, coinvolge la/il dirigente scolastico, il Collegio Docenti e il Consiglio di Istituto. Lo stabilisce il d.lgs.297/94, il Testo Unico delle leggi sulla scuola (in realtà non più unico, dopo trent'anni di intensa legislazione sulla scuola).

Leggiamo gli articoli che riguardano la questione:

art.396 c.2 lettera d: *Al **personale direttivo** (oggi Dirigente scolastica/o) spetta...d) procedere alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, alla formulazione dell'orario, sulla base dei criteri generali stabiliti dal consiglio di circolo o d'istituto e delle proposte del collegio dei docenti;*

art.7 c.2 lettera b: ***Il Collegio dei docenti...**b) formula proposte al direttore didattico o al preside per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio di circolo o d'istituto;*

art.10 c.4: ***Il consiglio di circolo o di istituto** indica, altresì, i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all' assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell' orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe; esprime parere sull' andamento generale, didattico ed amministrativo, del circolo o dell'istituto, e stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi.*

Solitamente nelle scuole viene rinnovata ogni anno, l'anno precedente per il successivo, la delibera del Consiglio di istituto riguardo i criteri generali per l'assegnazione delle/dei docenti alle classi. Successivamente il Collegio Docenti delibera il suo parere. La/il Dirigente scolastico procede all'assegnazione delle/dei docenti alle classi tenendo conto dei criteri generali e del parere del Collegio Docenti e, ove se ne dovesse discostare, è tenuta/o a motivare le ragioni della sua scelta poiché qualunque scelta discrezionale delle/dei funzionari della



GILDA INSEGNANTI

-

PISA

FEDERAZIONE GILDA-UNAMS

Pubblica Amministrazione deve essere motivata ai sensi dell'art.3 della legge 241/90.

Se nell'anno scolastico appena trascorso il Consiglio di istituto o il Collegio Docenti non hanno deliberato riguardo all'assegnazione delle/dei docenti alle classi, la/il Dirigente scolastico è tenuta/o a procedere sulla base dei criteri e del parere espressi dai due organi collegiali l'ultima volta che la questione è stata posta all'odg.

In ogni caso non porre la questione all'odg è una mancanza della/del dirigente scolastico.

Vale la pena ricordare che un terzo dei membri del Collegio Docenti o del Consiglio di istituto possono chiedere di aggiungere un punto all'odg di una riunione già programmata o di convocare una riunione con uno specifico odg.

Per reperire i testi normativi aggiornati: <https://www.normattiva.it/>

Pisa, 7 settembre 2024

Leila d'Angelo
coordinatrice provinciale FGU